



PROFITTI A 688 MILIONI, A 80 SE SI TOGLIE LA PLUSVALENZA DELLA VENDITA DELLA SQUADRA

Fininvest torna in utile e fa il botto con il Milan

Nel 2017 il gruppo Fininvest ha realizzato un risultato netto consolidato pari a 687,7 milioni di euro, rispetto alla perdita di 120,2 milioni di euro del 2016. Lo rende noto la società, segnalando che il dato risente in particolare degli effetti della plusvalenza di 611,5 milioni realizzata con la cessione della controllata A.C. Milan. Escludendo tali effetti e tutti gli oneri e i proventi di natura non ricorrente, il risultato del 2017 è pari a un utile di circa 80 milioni. I ricavi consolidati del gruppo presieduto da Marina Berlusconi sono stati pari a 4,997 miliardi, in flessione dell'1% rispetto al 2016. [LaP]



Analisi

L'economia ha bisogno di indicazioni chiare Come per l'immigrazione

BRUNO VILLOIS

I principali indicatori economici del nostro Paese sono in flessione da inizio anno. Pil, occupazione, potere di acquisto, export, produzione industriale si avviano a chiudere il primo semestre con il segno meno, un segno che, da almeno 24 mesi, era sempre stato positivo, anche se in misura tutt'altro che scintillante, rimanendo a fondo coda per Pil, occupazione e potere di acquisto, mentre l'export, quello sì era favoloso, tanto da caricarsi sulle spalle parte sostanziale di un Pil in crescita, seppur ancora timida.

Ad incidere negativamente su tutti gli indicatori economici pesano, in misura variabile, fattori endogeni, tra i quali spicca la stabilità politica incerta e la mancanza di una linea governativa indirizzata verso una crescita più sostenuta, in grado di coniugarsi con un considerevole calo della spesa pubblica. Ma anche le componenti esogene sono tutt'altro che insignificanti, Trump e i suoi dazi commerciali stimolano sintomi di rallentamento negli scambi e quindi dell'export, il dollaro forte, che potrebbe favorire le esportazioni, viene annacquato dalle fibrillazioni sui dazi.

LO SCENARIO

Il protrarsi o peggio ancora l'accentuarsi dello scenario, ci colpirebbero pesantemente e la prossima fine del QE condirebbe il tutto di veleno per la nostra economia. Accusare il governo, insediato da meno di un mese, di precise responsabilità per gli accadimenti descritti, è sbagliato, ma chiedere di chiarire le posizioni economico-finanziarie in maniera inconfutabile è altresì fondamentale.

Sulle grandi aree tematiche come infrastrutture, politica del lavoro, pensioni, fisco e assistenzialismo, riduzione della spesa pubblica e salvaguardia degli stimoli ad innovare da parte del pubblico e del privato, servono chiarezza e decisioni. Le uniche decisioni assunte vanno nella direzione degli immigrati e su quelle sembra venga costruita l'intera agenda di lavoro dell'esecutivo.

Persistere solo su questa unica via e seguire il dannoso procedere dei governi passati, basato sul rinvio, come è stato fatto per Ilva, Tav e clausole di salvaguardia per un governo definito del cambiamento è assolutamente inconcepibile. Per evitare che gli abbozzati rallentamenti o cali dei fondamentali economici si accentuino, è fondamentale assumere posizioni nette e comprensibili ai mercati.

LA MINI BOLLA

Il rischio di una mini bolla recessiva, mini solo perché il resto dell'economia globale e in gran parte anche europea restano incamminati in una crescita addirittura superiore a quella ante crisi, è tutt'altro che remota. Tocca ai due azionisti del governo decidere dove indirizzarsi, con quali risorse e su quali e quanti risparmi puntare per ridurre il debito pubblico, ma tocca anche al ministro dell'economia, che è un tecnico, far sentire la sua voce e rimarcare concetti di stabilità delle linee economiche secondo i parametri definiti in sede europea.

L'Italia non deve permettere ai partner europei di essere valutata come il ventre molle economico comunitario. A giocare contro di noi ci sono i Paesi del Nord, l'indebolimento del peso di Frau Merkel e la linea ondovoglia di Macron. A giocare a favore l'alta reputazione per qualità e prestigio del Made in Italy, seppur un po' decimato per le troppe dimissioni in mani estere di grandi brand italiani.

Il Governo giallo-verde, gode di una grande maggioranza alla Camera e discreta al Senato, ne approfitti producendo decreti economici concreti che evitino la politica del rinvio e come per l'immigrazione siano chiari, precisi e scadenziati.

Amministrazioni patrimoniali per tutte le tasche

Come guadagnare sui mercati senza regalare soldi ai gestori

Grazie alla tecnologia i manager di Euclideia sono riusciti a tagliare le commissioni dallo 0,7% in giù e ad abbassare la soglia dell'investimento di ingresso a 5mila euro

ANTONIO CASTRO

In una stagione di rendimenti sempre più modesti anche tagliare i costi rappresenta un risparmio. E un potenziale guadagno.

Coniugare il tutto con la comodità di indirizzare i propri investimenti dallo smartphone è la nuova frontiera dell'economia digitale, cavalcata dalla società Euclideia, che mette a disposizione anche del "risparmiatore qualunque", una piattaforma di gestione patrimoniale professionale (a febbraio 2017 Euclideia ha incassato il via libera di Consob e Banca d'Italia), senza per forza dover vantare un patrimonio importante, da milioni di euro.

«La nostra forza», spiega Luca Valaguzza tra i fondatori e Chief product officer di Euclideia, «è rappresentata dall'entrata in vigore dal 3 gennaio scorso della Mifid 2», ovvero la normativa europea che da quest'anno dovrà disciplinare i servizi di investimento e che obbliga banche, gestori, promotori e consulenti a rendere veramente trasparenti i costi annuali.

L'OFFERTA DIGITALE

A fine dicembre arriverà, a tutti i risparmiatori, il nuovo consuntivo annuale. E si avrà il diritto di conoscere, prima di sottoscrivere o acquistare un investimento, tutti i costi annuali, così come quelli sostenuti nell'anno passato. Valore che deve essere espresso sia in percentuale che in termini assoluti, ovvero in euro sonanti.

In percentuale l'1, il 2 o il 3% può sembrare poca cosa «soprattutto se si portano a casa rendimenti del 7 o 8%. Il problema», scandisce il manager, «è se l'investitore si trova a fine anno a dover pagare un servizio importante

per un investimento che non ha reso, se non addirittura in perdita». Nell'era in cui si inseguono rendimenti stabili seppur modesti, anche il costo del servizio per la gestione degli investimenti diventa un'importante leva assai invitante.

Euclideia, una delle ultime nate del mondo fintech italiano, offre ora anche un servizio di wealth management dedicato, per attrarre quei clienti con patrimoni più complessi però interessati ad un'analisi completa del proprio capitale. E a farlo rendere al meglio, anche tagliando i costi di gestione. «Offriamo gestione finanziaria di ultima generazione, tutta digitale, così come adesso abbiamo ampliato l'offerta proponendo un servizio di consulenza personalizzata e "fisica", con un professionista dedicato», annuncia Valaguzza, ribadendo che il progetto fondativo di Euclideia «è di offrire servizi nuovi che prima non esistevano, cioè democratizzare il servizio gestione patrimoniale, offrendolo a risparmiatori che in passato venivano esclusi da questo servizio».

In passato soltanto chi poteva vantare un capitale cospicuo poteva ambire a farsi assistere da un consulente finanziario dedicato. Ora, anche grazie allo sviluppo

delle nuove tecnologie, società come Euclideia possono puntare a intercettare nuovi clienti, offrendo un servizio su misura, profilato in meno di 10 minuti di smantamento al computer. Inserendo i propri obiettivi, l'età, il profilo di rischio accettato e qualche altro parametro i cervelloni di Euclideia riescono ad elaborare quasi in tempo reale una proposta di investimento personale.

I COSTI

E al risparmiatore cosa resta da fare? «Intanto può vedere subito quanto gli costa il servizio che offriamo. E poi l'investitore, può anche intervenire e ritoccare la personale propensione al rischio. Abbassandola rispetto ai suggerimenti della nostra proposta. Mai superandola rispetto al prospetto che abbiamo elaborato per lui».

L'aver affiancato alla proposta on line anche un «servizio più classico, con un consulente in carne ed ossa, servirà ad intercettare quella fascia di clientela che fin ora è stata lontana da piattaforme on line e investimenti da smartphone. Ma non saranno pochi a dicembre a scartabellare la relazione obbligatoria alla ricerca del famoso indicatore Mifid2. E mi creda, in tanti scopriranno di aver



L. Valaguzza [web]

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO - FIP
ESTRATTO DI BANDO DI GARA - CIG: 7539206D98
È indetta gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di deposito presso i magazzini FIP e presso magazzino nella disponibilità della ditta aggiudicataria, trasporto, facchinaggio, custodia e spedizione di beni per le esigenze della federazione italiana pallacanestro, con procedura aperta e criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Luogo di esecuzione: Roma. Importo a base d'asta: 360.000,00 EUR, dal 1.10.2018 sino al 30.09.2020; 540.000,00 EUR in caso di proroga di ulteriori 12 mesi. Termine per la ricezione delle offerte: 10/06/2018 - Ore 12:00. Il bando inviato alla GUCE il 25/06/2018 è pubblicato sulla GURI n. 75. Del 29/06/18 ed è disponibile integralmente sul sito www.fip.it con i documenti di gara.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO MAURIZIO BERTEA

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BERGAMO
BANDO DI GARA - CIG 7510065DAE
È indetta procedura per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 E 2020/2021. Importo: € 252.000,00. Ricezione offerte: 22/07/2018 ore 18:00. Apertura: 24/07/2018 ore 10:00. Documentazione su: <http://www.provincia.bergamo.it> invio G.U.U.E.: 21/06/18.
IL DIRIGENTE DOTT.SSA IMMACOLATA GRAVALLESE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "MATER DOMINI" DI CATANZARO
AVVISO DI RETTIFICA
In relazione all'avviso per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per la durata di 36 mesi, si comunicano le seguenti modifiche: Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricevimento offerte: 02/08/2018, ore 13:00; Apertura offerte: 11/09/2018 ore 10:30. Data di spedizione del presente avviso 22/06/2018.
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - DOTT.SSA SONIA MUNIZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA